

## Comune, Letizia-bis nel 2011? «Non mi pongo limiti di tempo»

— MILANO —

**LETIZIA MORATTI** verso la ricandidatura alle elezioni comunali del 2011? Il sindaco non si sottrae alla domanda, a margine degli Stati generali di Expo: «Il mio impegno per Milano è totale. Non mi pongo limiti di tempo, lavoriamo giorno per giorno». La Moratti aggiunge che il suo impegno da commissario expo continuerà fino al 2015.

### IL SINDACO

**Letizia Moratti all'apertura degli Stati Generali. «Il mio impegno per Milano - ha detto - è totale»**

partire da Andrée Ruth Shammah («L'Expo è femmina» ha esordito) l'attrice e regista che ha lanciato a sorpresa un appello affinché Milano e l'Esposizione universale colgano appieno il valore della cultura e si impegnino a impedire i tagli ai finanziamenti, in particolare quelli legati al Fondo unico per lo spettacolo. «In questi giorni stanno succedendo fatti gravi - ha detto la Shammah - vogliono fare dei nuovi tagli alla cultura. L'Expo ci deve difendere». Sino alla stessa Bracco che ha aperto il dibattito pomeridiano al Dal Verme dedicando il suo intervento al potenziale rosa dell'evento. «Vogliamo che l'Expo di Milano sappia valorizzare il ruolo delle donne ed è essenziale che anche le aziende, a partire da

«che ha chiesto parità concreta».

**IL MINISTRO** ha informato la platea che «nel nuovo portale turistico dell'Italia comparirà, on line, anche il sito dell'Expo 2015 di Milano» aggiungendo, senza sfiorare i tempi ristretti dell'intervento (lodata dalla giornalista Tiziana Ferrario per la capacità di sintesi) che «l'Italia è la destinazione più ricercata al mondo e pensiamo che così anche il sito di Expo avrà milioni di clic». E Maria Berrini, di Ambiente Italia ha auspicato che «Milano diventi terreno fertile per innescare il cambiamento» e ha fatto tre proposte per ridurre la «nostra impronta ecologica» sul pianeta. Una per tutte: rivoluzionare la mobilità.

# IL GIOVANI E L'ESPOSIZIONE TANTI GLI INTERVENTI DI STUDENTI E LAVORATORI. DON MAZZI PENSA AL RECUPERO DELLE CASCINE Cosa sognano dell'evento: dal chiosco biologico al circo educativo

— MILANO —

**I GIOVANI E L'EXPO?** Un rapporto d'amore tutto ancora da inventare se come sembra da questa prima sessione degli Stati generali dedicata agli universitari, ai giovani e meno giovani, ai lavoratori, siamo ancora ai primi timidi tentativi di approccio.

**MA TANT'È. UN PEZZO** Di città reale (avanti, c'è spazio per tutti, anche quelli fuori dal coro) comincia a pensare a come intrattenere quei 25 milioni di visitatori che sono previsti nei sei mesi di Expo a Milano. Silvia Martoni, dell'associazione «Quindici.it» propone la triade cibo-natura-ecologia. La Lombardia è una regione che ha una forte vocazione agri-

cola, basta oltrepassare di poco i confini della città per accorgersene. Ebbene, «cominciamo con il recuperare il valore dei prodotti della terra. Allestiamo dei food corner, da far gestire anche alla giovane generazione che diventerà maggiorenne nel 2011». Proponiamo anche di inserire nei ristoranti milanesi cibi particolari, kasher o per i celiaci, facendo scoprire il gusto di alcuni prodotti del territorio». Ma l'altro filone interessante da perseguire è «l'educazione dei cittadini al riciclo e al risparmio energetico». Giovane dentro ma non certo anagraficamente, Don

Mazzi si è imposto alla platea degli Stati generali con una sua proposta: «Expo come un grande circo. Un tendone itinerante che faccia tappa in tutte le città lombarde e che diventi un punto di riferimento per i giovani». Dunque, di seguito altre tre idee: riscoprire i parchi della città mettendoli in comunicazione tra loro (proposta che gli vale un forte applauso), fare delle cascine del Parco Sud delle scuole di «tradizione» culinaria. «Basta pensare che i giovani siano tutti drogati - ha detto - bisogna cominciare ad incontrarli di più». Per Silvia Orlando, della Diocesi di Milano, «L'Expo de-

ve essere l'occasione per rimettere al centro di tutto la questione educativa, i giovani di questa città faticano ad organizzare spazi e tempi». **Insiste sulla necessità di creare «spazi vitali» per i giovani anche nella periferia** Claudio Bossi che ha portato agli Stati Generali l'esperienza del «villaggio Zumbini», alla Barona. «Cinquemila metri quadrati che ospitano un ostello (ahimè solo 250 posti) per i giovani giramondo e anche un incubatore per le imprese creative. Ecco, a voi, Formigoni, Moratti, Stanca, chiedo di realizzare altri cinque luoghi simili in altrettante zone periferiche della città». Il tema della riqualificazione delle periferie, Expo a parte, diventa centrale per **Stefania Consenti**



**IL SACERDOTE Don Antonio Mazzi è intervenuto al dibattito sugli Stati Generali dell'Expo**